

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			
Altitudine da 690	a 1050 m s.l.m.	Esposizione:	Ovest
Pendenza prevalente: IV		Accidentalità: Media	
<u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei e Verrucano Lombardo			
<u>Terreno:</u> Da poco profondo e a tratti, in alto e sulle dorsali, superficiale, limo-sabbioso, sciolto, un po' fresco, ricco di scheletro minuto e grossolano; affioramenti rocciosi piuttosto dirupati verso il privato intercluso ed ai limiti superiori soggetti a distacco di pietrame; pietrosità superficiale sparsa, a tratti abbondante, di grossa pezzatura.			
<u>Soprassuolo:</u> Pecceta prevalentemente da impianto, con qualche abete bianco e poco larice. Nei 2/3 inferiori perticaia a tratti invecchiata di picea, nel 1/3 superiore singolo abete bianco e larice, prevalentemente di densità buona (a parte le radure) ed a tratti un poco eccessiva con gruppi ben differenziati in altezza e diametro soprattutto nella fascia centrale e verso l'alto, intercalati da altri meno sviluppati e da nuclei di novelletto-spessina. Frammisti radi soggetti e nuclei sparsi del vecchio ciclo di medio e grosso diametro, mediocre incremento, spesso guasti ed avariati o di portamento scadente; in diversi casi ingombranti. Sulle dorsali rocciose la fustaia è alquanto rada e costituita in prevalenza da soggetti adulti più o meno accentuatamente intristiti, salvo verso la particella 2 dove sono frequenti gruppi di perticame invecchiato. Nel 1/3 superiore graduale passaggio a rada fustaia adulta e matura con chiare erbate, nuclei di novellame di picea e abbondante faggio. Sottobosco di nocciolo in basso e sotto le rocce, poco acero, tiglio, carpinella e castagno, carpino nero ed orniello nei tratti più magri e dirupati; novellame di picea ed abete bianco relativamente frequente anche a piccoli gruppi in alto verso il privato sotto copertura del faggio e del nocciolo.			
Nella fascia medio-inferiore della particella, i recenti tagli fitosanitari hanno aperto tre ampie radure; l'emergenza bostrico è tuttora in atto.			
OSSERVAZIONI			

LOCALITA' Corni		PARTICELLA N°		1	
PIANO DEI TAGLI Taglio di sgombero dei gruppi e soggetti maturi ed invecchiati sparsi nella perticaia soprattutto verso l'alto. Taglio fitosanitario degli abeti intristiti sui bordi delle radure, lesionati, guasti, malformati, con sintomi di attacchi di bostrico, per cercare di prevenire nuove epidemie.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	I-II
				Cod. tratt.	114-131
			Volume corm. lordo mc.		300
			Volume corm. mc/ha		23,81
			Vol. netto presunto mc		255,00
			Tasso di utilizz. %		21,58
			Anno interv. / Urgenza		1
			MASSA INTERCALARE	accessibilità	
				Cod. interv.	
			Volume corm. lordo mc.		
			Urgenza		
			CEDUO	accessibilità	
				Cod. tratt.	
			Ripresa planim. ha.		
Volume dendrom. mc.					
Anno interv. / Urgenza					
Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità	
141	1	I	ha	1,5	
201	2	I-II	ha	1,5	
232	2	I-II	ha	1,5	
Rimboschimenti a media densità d'impianto con postime di tiglio, frassino maggiore, acero montano, abete bianco, orniello, betulla					
271	2	I-II	ha	12,5	
Cure colturali nei cinque anni successivi all'impianto					

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Regone		PARTICELLA N°		2		
Altitudine da 825	a 965 m s.l.m.	Esposizione: Ovest; Nord-Ovest	PIANO DEI TAGLI	UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	I-II		
						Cod. tratt.	114-131		
Pendenza prevalente: IV		Accidentalità: Media	Taglio di sgombero dei nuclei e soggetti maturi che aduggiano il novellame spontaneo, esteso ai 2/3 della particella. Verso la particella 3 contemporaneo taglio selettivo per pedali dei soggetti manifestatamente intristiti, lesionati, avariati, invecchiati.			Volume corm. lordo mc.	350		
						Volume corm. mc/ha	74,47		
						Vol. netto presunto mc	297,50		
						Tasso di utilizz. %	19,94		
						Anno interv. / Urgenza	2		
						MASSA INTERCALARE	accessibilità		
						Cod. interv.			
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
						CEDUO	accessibilità		
						Cod. tratt.			
						Ripresa planim. ha.			
						Volume dendrom. mc.			
						Anno interv. / Urgenza			
OSSERVAZIONI			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Valle Grassa e Corni Rossi		PARTICELLA N°		3	
Altitudine da 740 a 1070 m s.l.m. Esposizione: Ovest			PIANO DEI TAGLI Taglio saltuario a gruppi e per pedali dei nuclei e soggetti invecchiati o maturi in corrispondenza di novellame ben affermato. Taglio fitosanitario del gruppo bostricato e dei soggetti intristiti, lesionati, guasti, deformi.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	I-II
Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Media <u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei e ferruginei. <u>Terreno:</u> Sulla dorsale centrale da poco profondo a superficiale, asciutto, un po' infeltrito, ricco di scheletro minuto e grossolano con rocce sub-affioranti ed affioranti a tratti dirupate soprattutto verso l'alto; per il resto di mediocre e discreta profondità, fresco e fertile soprattutto nel compluvio verso la Valle Grassa, nel terzo superiore e per brevi tratti altrove. <u>Soprassuolo:</u> Pecceta di sostituzione che verso le quote superiori sfuma nella pecceta montana, con partecipazione in costante aumento di abete bianco e di poco larice, di struttura irregolare, nel 1/3 lungo la valle Grassa da giovane in basso ad adulta/matura verso l'alto, mista di picea e abete bianco, con tratti di perticaia di buona densità, in genere di aspetto vegetativo ed incrementi buoni, portamento slanciato e stature sostenute. Nei 2/3 inferiori fustaia adulta e matura a prevalenza di picea con poco larice nei tratti più magri, a tratti invecchiata, diametricalmente poco differenziata e di incrementi mediocri e bassi; ampia radura derivata dai tagli fitosanitari a seguito di due attacchi di bostrico, tuttora attivo, con un gruppo secco in piedi; in una parte della radura è già in atto il processo di riforestazione naturale ad opera di faggio, acero, nocciolo, tremolo, betulla, salicone. In alto, sotto la strada per la Valle Sedornia, ampia fascia di fustaia disetaneiforme a gruppi, matura, con dominanza di abete bianco e con molti soggetti di diametro medio e grosso. Un po' ovunque accentuata presenza di latifoglio ceduo per lo più invecchiato a prevalenza di faggio nei tratti più magri e di nocciolo e ontano bianco in quelli più fertili e freschi. Rinnovazione in genere scarsa sotto copertura e marginale singola ed un po' stentata soprattutto di abete bianco nei 2/3 inferiori.							Cod. tratt.	121-122-131
						Volume corm. lordo mc.		850
						Volume corm. mc/ha		66
						Vol. netto presunto mc		722,5
						Tasso di utilizz. %		19,14
						Anno interv. / Urgenza		1
						MASSA INTERCALARE	accessibilità	
							Cod. interv.	
						Volume corm. lordo mc.		
						Urgenza		
						CEDUO	accessibilità	
							Cod. tratt.	
Ripresa planim. ha.								
Volume dendrom. mc.								
Anno interv. / Urgenza								
Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità				
OSSERVAZIONI								

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°		Località		Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Pianta ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO																								
4	Targai	Classe colturale	Fustaia					Classe attitudinale	Produttiva						Classe economica	A	BASIMETRICA		Norm.				Reale			MEDIO		CORRENTE		%												
																	Ad ha	Totale	Ad ha	Ad ha	Totale		Ad ha	Totale	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale														
																													mq		mq	m	m	cm	mc	n°	mc	mc	mc	mc	mc	mc
2022		classe	anni							m	m	cm	mc	n°	mc	mc	mc	mc	mc	mc																						
Stimata		VII		0,35							24					77,5	310			1,573	6,29	2,03																				
COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																																										
RILIEVI ATTUALI								TOTALI																																		
								Specie legnosa		tariffa cubat.	Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI																						
											n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante	massa	%																				
Abete rosso		VII																		310	100																					
TOTALI																				310	100																					
RILIEVI PRECEDENTI								TOTALI																																		
								Abete rosso		VII																	278	100														
TOTALI																			278	100																						
Note																																										
CEDUO																																										
Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA		Altezza media	Diametro medio polloni i	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppaie per ha	Matricine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc				incred. medio																									
				BASIMETRICA									per ha		totale		ceduo	matric	totale mc																							
				Ad ha	Totale								Ad ha	Totale	Ad ha	Totale				Ad ha	Totale																					
	classe	anni							n°	n°	n°	n°																														
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO												CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari																														
Carpino	Querce	Casta-gno	Robinia	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.																																			
								1		-10		-20		-30		-40		TOT.																								

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Targai		PARTICELLA N°		4		
Altitudine da 670a 750 m s.l.m. Esposizione: Ovest			PIANO DEI TAGLI		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa						Cod. tratt.			
Substrato geologico: Scisti micacei e ferrugini. Terreno: Di scarsa profondità, limo-sabbioso, sciolto, un poco asciutto, spesso piuttosto infeltrito verso le dorsali in basso, dotato di scheletro abbondante, minuto e grossolano. Aree detritiche nella parte centrale e qualche breve affioramento roccioso nei tratti più ripidi. Soprassuolo: Pecceta di sostituzione, coetaneiforme, matura ed invecchiata a densità scarsa, di aspetto vegetativo stentato, portamento mediocre e bassi incrementi con sparsi soggetti decrepiti o clorotici. Qualche tratto di perticaia/giovane fustaia verso i limiti inferiori. Frammisto abbondante latifoglio di nocciolo, ontano bianco, frassino, poco faggio, castagno e, verso Gandellino, anche tiglio, quest'ultimo spesso con bei soggetti sia da ceppaia che da seme. Rinnovazione di picea e poco abete bianco in genere scarsa, singola e a nuclei, piuttosto aduggiata sotto copertura del latifoglio. Ampia area rasa al suolo da una tromba d'aria e da successivi attacchi di bostrico, in via di colonizzazione naturale da parte di nocciolo, frassino maggiore, ontano bianco, castagno, tiglio, acero montano.						Volume corm. lordo mc.			
						Volume corm. mc/ha			
						Vol. netto presunto mc			
						Tasso di utilizz. %			
						Anno interv. / Urgenza			
						MASSA INTERCALARE		accessibilità	
						Cod. interv.			
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
						CEDUO		accessibilità	
Cod. tratt.									
Ripresa planim. ha.		I							
Volume dendrom. mc.		302							
Anno interv. / Urgenza		2,5							
		30							
		1							
PIANO DELLE MIGLIORIE			Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità		
			302	1	I	ha	2,5		
OSSERVAZIONI			Sfoltimenti energici del sottobosco ovunque ingombra e aduggia il novellame resinoso o di latifoglie nobili, anche con qualche sfollo						

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Remsechel		PARTICELLA N°		5		
Altitudine da 680a 830 m s.l.m.Esposizione: Est Pendenza prevalente: IIIAccidentalità: Media Substrato geologico: Scisti micacei e marne. Terreno: Di discreta profondità, limo-sabbioso, sciolto, acido, asciutto, ricco di scheletro minuto e grossolano. Pietrosità sparsa superficiale e qualche breve affioramento roccioso. Soprassuolo: Verso Gromo striscia di perticaia e giovane fustaia di picea di discreto aspetto vegetativo e mediocri incrementi bisognosa di ripuliture e diradi; per il resto ceduo misto di faggio, tiglio, poco acero montano, ontano bianco in formazioni di varia densità con frammisti radi nuclei di perticame e soggetti adulti sparsi di picea. Novellame singolo e a piccoli gruppi scarso sotto copertura del latifoglio.			PIANO DEI TAGLI Taglio fitosanitario dei soggetti intristiti, seccaginosi, affetti da fitopatie, secchi, sottoposti, deformi. Taglio d'avviamento nelle aree a prevalenza di latifoglie nobili e faggio.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	I
				Cod. tratt.		131			
		Volume corm. lordo mc.		40					
		Volume corm. mc/ha		10,89					
		Vol. netto presunto mc		34					
		Tasso di utilizz. %		17,39					
		Anno interv. / Urgenza		1					
		MASSA INTERCALARE	accessibilità						
			Cod. interv.						
		Volume corm. lordo mc.							
		Urgenza							
		CEDUO	accessibilità			I			
			Cod. tratt.			171			
		Ripresa planim. ha.		1,5					
		Volume dendrom. mc.		80					
		Anno interv. / Urgenza		1					
			Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità		
			171	1	I	ha	1,50		
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Clino		PARTICELLA N°		6		
Altitudine da 820a 920 m s.l.m.Esposizione: Est Pendenza prevalente: IVAccidentalità: Media Substrato geologico: Scisti micacei e ferruginei. Terreno: Nei 2/3 inferiori di discreta profondità, limo-argilloso, sciolto, un po' umifero e fresco; a tratti poco profondo ed asciutto, con pietrosità sparsa in alto. Soprassuolo: Pecceta di struttura irregolare, per lo più giovane, distribuita a gruppi paracoetanei, di mediocre densità ed incrementi discreti; un po' ovunque sparsi soggetti adulti e maturi diametricalemnte poco differenziati e di brutto aspetto a causa di passate scalfature. Diffuso materiale secco in piedi per pregressi attacchi parassitari o schianti. Frammisto ed in sottobosco latifoglio ceduo anche abbondante di nocciolo, faggio, ontano bianco e poco tiglio e acero, talvolta un po' aduggiante lo scarso novellame resinoso presente. Frequenti pertiche di latifoglie nobili di bell'aspetto e buon sviluppo, da valorizzare in occasione dei tagli.			PIANO DEI TAGLI Taglio selettivo per pedali e taglio fitosanitario dei soggetti di picea intristiti, sottoposti maturi e stramaturi che aduggiano il novellame affermato		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	I-II
		Cod. tratt.		121-131					
		Volume corm. lordo mc.		30					
		Volume corm. mc/ha		14,85					
		Vol. netto presunto mc		25,5					
		Tasso di utilizz. %		14,29					
		Anno interv. / Urgenza		1					
		MASSA INTERCALARE		accessibilità					
				Cod. interv.					
		Volume corm. lordo mc.							
		Urgenza							
		CEDUO		accessibilità	I-II				
				Cod. tratt.	302				
		Ripresa planim. ha.		1,5					
		Volume dendrom. mc.		40					
		Anno interv. / Urgenza		1					
			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità
			Sfolli del ceduo rilasciando i migliori soggetti da seme e da ceppaia, specie di faggio e latifoglie nobili.		302	1	I-II	ha	1,50
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Musa Lunga		PARTICELLA N°		7		
Altitudine da 1060 a 1160 m s.l.m. Esposizione: Est; Sud-Est Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa Substrato geologico: Scisti micacei. Terreno: Tenzionalmente superficiale, limo-sabbioso, acido, alquanto asciutto, ricco di scheletro minuto e grossolano, con abbondante grossa pietrosità superficiale. Qualche banconata rocciosa verso l'alto. Soprassuolo: Piceo-faggeto con partecipazione di abete bianco e larice, di struttura irregolare mista per gruppi e per pedali, a densità scarsa e rada a prevalenza di soggetti adulti di piccolo diametro, di incremento medio per la picea, spesso scadente per il larice; aspetto vegetativo stentato e stature in genere basse, salvo un breve tratto nel compluvio vicino ai privati. Intercalati modesti nuclei di perticame di picea di varia età, ma di lento sviluppo; novellame singolo scarso e stentato. In sottobosco latifoglio di faggio ceduo, poco nocciolo e roverella prevalentemente invecchiato per ampi tratti piuttosto danneggiato da tagli furtivi.			PIANO DEI TAGLI Taglio a scelta per pedali e per piccoli gruppi da destinarsi per l'uso civico; incidere soprattutto sul larice.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità		I-II
							Cod. tratt.		121-122
						Volume corm. lordo mc.		50	
						Volume corm. mc/ha		42	
						Vol. netto presunto mc		43	
						Tasso di utilizz. %		20,83	
						Anno interv. / Urgenza		2	
						MASSA INTERCALARE	accessibilità		
							Cod. interv.		
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
						CEDUO	accessibilità		
Cod. tratt.									
Ripresa planim. ha.									
Volume dendrom. mc.									
Anno interv. / Urgenza									
PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità			
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Saline		PARTICELLA N°		8		
Altitudine da 1240a 1330 m s.l.m. Esposizione: Est			PIANO DEI TAGLI Taglio da dirado a gruppi e selettivo per pedali incidendo anche sulle classi medio-piccole dove è presente molto materiale intristito, specie nella parte superiore della particella.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità		I
Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa <u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei e porfidi bianco-verdastri. <u>Terreno:</u> Di mediocre e scarsa profondità, limo-sabbioso, sciolto, un po' fresco nelle depressioni e nei tratti comodi in alto, asciutto in basso, scheletro minuto abbondante e grossa pietrosità sparsa. <u>Soprassuolo:</u> Pecceta montana con partecipazione di poco larice ed abete bianco, di struttura coetaneiforme, nei 2/3 inferiori prevalentemente adulta con nuclei maturi localizzati soprattutto a margine della mulattiera, a densità discreta e a tratti buona, con presenza assai scarsa di soggetti di grosso diametro. Aspetto vegetativo soddisfacente, salvo i nuclei maturi che si presentano un po' intristiti; incrementi mediocri; qualche nucleo di perticame frammisto e novellame scarso in genere singolo nelle chiarie, quasi assente altrove. Sottobosco ceduo di faggio piuttosto stentato ed in fase regressiva. Nel 1/3 superiore passaggio a perticaia mista di picea e larice a densità a tratti un poco eccessiva con materiale di ripulitura e dirado; portamento ed incrementi buoni, stature in genere superiori alla media.							Cod. tratt.		121-122
						Volume corm. lordo mc.			80
						Volume corm. mc/ha			54,42
						Vol. netto presunto mc			68
						Tasso di utilizz. %			17,39
						Anno interv. / Urgenza			2
						MASSA INTERCALARE	accessibilità		
							Cod. interv.		
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
						CEDUO	accessibilità		
Cod. tratt.									
Ripresa planim. ha.									
Volume dendrom. mc.									
Anno interv. / Urgenza									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO				LOCALITA' Foppi e Carbonil		PARTICELLA N°		9		
Altitudine da 855a 985 m s.l.m. Esposizione: Est; Sud-Est Pendenza prevalente: IIIAccidentalità: Media Substrato geologico: Scisti micacei di facile sfaldabilità. Terreno: Da poco profondo a superficiale ed alquanto asciutto sulle dorsali, limo-sabbioso, sciolto, spesso con abbondante scheletro a tratti con grossa pietrosità superficiale. verso Carbonil qualche area in buone condizioni pedotrofiche dove la morfologia è più comoda. Soprassuolo: Ceduo adulto ed in gran parte maturo misto di nocciolo, ontano bianco, poco tremulo verso i limiti inferiori e nei compluvi e a prevalenza di faggio, irregolarmente trattato a sterzo verso l'alto, a volte con qualche nucleo di rovere, betulla e castagno nei tratti più asciutti, modesta presenza di latifoglie pregiate come ciliegio, acero montano e soprattutto tiglio in basso e nei tratti più fertili. Densità sovente buona, aspetto vegetativo discreto. Coniferamento di picea e sporadico larice diffuso soprattutto nei compluvi e costituito da radi soggetti prevalentemente allo stadio di perticaia nella 1/2 parte verso la particella 6. Radi soggetti adulti di picea e singolo larice di medio diametro verso i compluvi e più spesso sotto il privato nella fascia verso la particella 6 dove, a tratti un po' intristiti. Novellame di picea frequente, specialmente nelle aree più fresche delle vallecole.				PIANO DEI TAGLI Nei tratti ricchi di faggio o latifoglie pregiate , taglio d'avviamento mediante selezione e rilascio di 1-2 polloni meglio sviluppati e conformati per ceppaia nonchè di tutti i soggetti da seme di buon aspetto e sviluppo.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
		Cod. tratt.								
		Volume corm. lordo mc.								
		Volume corm. mc/ha								
		Vol. netto presunto mc								
		Tasso di utilizz. %								
		Anno interv. / Urgenza								
		MASSA INTERCALARE		accessibilità						
				Cod. interv.						
		Volume corm. lordo mc.								
		Urgenza								
		CEDUO		accessibilità						
				Cod. tratt.						
		Ripresa planim. ha.		I-II						
		Volume dendrom. mc.		171						
		Anno interv. / Urgenza		3,00						
				180						
				1						

COMUNE di GANDELLINO

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Roncaglia		PARTICELLA N°		10		
Altitudine da 720a 870 m s.l.m. Esposizione: Est; Sud-Est Pendenza prevalente: IVAccidentalità: Scarsa Substrato geologico: Scisti micacei ed arenarie rossastre. Terreno: Prevalentemente superficiale, limo-sabbioso, ricco di scheletro minuto e grossolano, con pietrosità superficiale spesso abbondante in basso ed aree sortumose anche ampie sotto i privati. Soprassuolo: Ceduo matricinato, per lo più adulto, a prevalenze di faggio in alto, con taglio verso il basso consociato ad ontano bianco, carpinella, frassino maggiore, acero montano e nocciolo in varie percentuali di mescolanza e con densità mediocre. Verso il basso frequenti soggetti di latifoglie nobili (soprattutto tiglio), sia da seme che da ceppaia, di buon portamento. Qualche nucleo un po' stentato di perticame di picea nel compluvio centrale e scarso novellame singolo della medesima specie sotto copertura. In corrispondenza delle aree sortumose ampi spazi vuoti con marginale cespugliame di ontano bianco.			PIANO DEI TAGLI Nei tratti dotati di latifoglie pregiate nella parte inferiore, taglio d'avviamento mediante selezione e rilascio di 1-2 polloni meglio sviluppati e conformati per ceppaia.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
		Cod. tratt.							
		Volume corm. lordo mc.							
		Volume corm. mc/ha							
		Vol. netto presunto mc							
		Tasso di utilizz. %							
		Anno interv. / Urgenza							
		MASSA INTERCALARE		accessibilità					
				Cod. interv.					
		Volume corm. lordo mc.							
		Urgenza							
		CEDUO		accessibilità					
				Cod. tratt.					
		Ripresa planim. ha.		I					
		Volume dendrom. mc.		171					
		Anno interv. / Urgenza		2,00					
				120					
				1					
			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità
			Tagli d'avviamento all'altofusto		171	1	I	ha	2,00
OSSERVAZIONI									

COMUNE di GANDELLINO

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Zaverna		PARTICELLA N°		11	
Altitudine da 730 a 860 m s.l.m. Esposizione: Est			PIANO DEI TAGLI		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	
							Cod. tratt.	
Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa <u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei. <u>Terreno:</u> Da poco profondo a superficiale sulle dorsali, limo-sabbioso, sciolto, un po' acido, fresco nelle vallecole e nella 1/2 parte verso la particella 12, piuttosto asciutto per il resto; spesso con abbondante scheletro minuto e grossolano e a tratti con grossa pietrosità superficiale. Affioramenti rocciosi un po' dirupati sulle dorsali ed aree detritiche in basso. <u>Soprassuolo:</u> Ceduo misto adulto di tiglio e nocciolo con subordinata compartecipazione di castagno, faggio, carpinella, salicone, tremulo, ontano bianco, acero, frassino maggiore nei tratti più fertili e freschi, nonché carpino ed orniello nelle zone più magre. Densità buona, aspetto vegetativo discreto, matricinatura abbondante costituita prevalentemente da soggetti di tiglio sia da ceppaia speso affrancati ed anche da seme, di statura in genere un po' bassa, ma di forma abbastanza eretta. In mescolanza, soprattutto nella 1/2 parte verso la particella 12, frequente perticame di picea singolo e a nuclei, di varia età e di promettente sviluppo. Sotto copertura novellame della medesima specie, spesso anche a gruppi, un po' intristito per l'eccessivo e prolungato aduggiamento. Molte piante sradicate, stroncate, instabili nella fascia inferioe.						Volume corm. lordo mc.		
						Volume corm. mc/ha		
						Vol. netto presunto mc		
						Tasso di utilizz. %		
						Anno interv. / Urgenza		
						MASSA INTERCALARE	accessibilità	
							Cod. interv.	
						Volume corm. lordo mc.		
						Urgenza		
						CEDUO	accessibilità	
Cod. tratt.								
Ripresa planim. ha.								
Volume dendrom. mc.								
Anno interv. / Urgenza								
Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità				
302	1	I	ha	5,00				
OSSERVAZIONI					PIANO DELLE MIGLIORIE			
					Sfolli e sfoltimenti accompagnati da taglio fitosanitario dei soggetti stroncati e sradicati a valle della strada forestale e da taglio d'avviamento nei tratti con abbondanti latifoglie nobili e faggio			

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°	Località		FUSTAIA	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Pianta ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO														
12	Petoreda							Ad ha	Totale						m	m	cm	mc	n°	Norm.	Reale		MEDIO		CORRENTE		%					
	Classe colturale	Fustaia																			Ad ha		Ad ha	Totale	Ad ha	Totale		Ad ha	Totale	Ad ha	Totale	
		Classe attitudinale																														Produttiva
Classe economica	A							2022	classe						anni	mq	mq	m	m	cm	mc		n°	mc	mc	mc	mc	mc	mc	1,9		
COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																																
Specie legnosa								tariffa cubat.	Piccole (20-30 cm)						Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI											
Abete rosso								VII	n.piante						massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa		%	n. piante	massa	%						
Tipologa forestale																									260	100,0						
Pecceta mont. dei substrati silic. Aceri-frassineto c. faggio,tiglio																																
SUPERFICIE ha																																
Totale Lorda			2,26																													
Improduttiva			0,07																													
Produttiva non forestale			0,03																													
Produttiva forestale			2,16																													
Notizie Piano Precedente																																
Superficie Produttiva ha			2,16																													
Utilizzazioni		previste	effettuate																													
Fustaia mc		0	0																													
Ceduo mc		0	0																													
Classi di Accessibilità																																
I		II	III																													
2,26		0,00	0,00																													
Note																																
CEDUO																																
Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Diametro medio polloni i	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppaie per ha	Matricine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc				incred. medio															
				Ad ha	Totale								per ha	totale		ceduo	matric	totale mc														
classe	anni	mq	mq	m	cm	n°	n°	n°	n°																							
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO										CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari																						
Carpino	Querce	Casta-gno	Robinia	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.																									
								1		-10		-20		-30		-40		TOT.														

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO					
Altitudine da 750 a 890 m s.l.m. Esposizione: Est; Nord-Est Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Media Substrato geologico: Scisti micacei e ferrugini, depositi morenici. Terreno: Prevalentemente limo-sabbioso, acido, sciolto, spesso detritico; affioramenti rocciosi frequenti ed un po' dirupati lungo la Valle Grabiasca. Soprassuolo: Nei 2/3 superiori gruppi di perticaia ormai invecchiata di picea a densità mediocre e scarsa, di discreto aspetto vegetativo e buon portamento soprattutto nelle aree più comode; in basso abbondante latifoglio ceduo di castagno, faggio, tiglio, nocciolo e tremulo, a tratti ingombrante. Novellame di picea singolo e più spesso a nuclei nelle chiarie. Singoli soggetti sparsi di larice.					
OSSERVAZIONI					

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°		Località	
13	Aral del Mazza		
Classe colturale	Fustaia		
Classe attitudinale	Produttiva		
Classe economica	A		
Tipologia forestale			
Pecceta montana dei substrati silicatici			
SUPERFICIE ha			
Totale Lorda	6,06		
Improduttiva	0,10		
Produttiva non forestale	0,30		
Produttiva forestale	5,66		
Notizie Piano Precedente			
Superficie Produttiva ha	5,66		
Utilizzazioni	previste effettuate		
Fustaia mc	50 150		
Ceduo mc	0 0		
Classi di Accessibilità			
I	II III		
6,06	0,00 0,00		
Note			

FUSTAIA	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Pianta ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO																
					Ad ha	Totale						Norm.	Reale		MEDIO		CORRENTE		%												
													mc	mc	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale													
																				Ad ha	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale					
					2022	classe						anni		mq	mq	m	m	cm	mc	n°	mc	mc	mc	mc	mc	mc					
					Stimata	VII							0,60				24					115,7	655			2,43	13,76	2,1			
					COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																										
					RILIEVI ATTUALI	Specie legnosa						tariffa cubat.	Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI									
						Abete rosso Larice						VII VII											n. piante	massa	%						
																										n.piante	massa	%	n.piante	massa	%
TOTALI																															
RILIEVI PRECEDENTI	Abete rosso					VII													530	96.0											
	Larice																														
TOTALI																															

CEDUO	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Diametro medio polloni	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppaie per ha	Matriatine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc			incred. medio																		
					Ad ha	Totale								per ha	totale	ceduo	mtric	totale mc																	
						classe								anni		mq	mq	m	cm		n°	n°	n°	n°											
					COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO																		CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari												
					Carpino	Querce								Castagno	Robinia	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.											TOT.					
																				1		-10		-20		-30		-40							

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Aral del Mazza		PARTICELLA N°		13		
Altitudine da 830 a 955 m s.l.m. Esposizione: Est,; Sud-Est			PIANO DEI TAGLI Taglio saltuario per piccoli gruppi (2-3 piante) e per pedali dei soggetti invecchiati, superdominanti nelle perticaie, stramaturi. Taglio fitosanitario degli alberi secchi, deperenti, lesionati, sottoposti, in ottica di prevenzione di ulteriori epidemie di bostrico.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	I
Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa <u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei e, per brevi tratti, arenarie. <u>Terreno:</u> Limo-sabbioso, sciolto, piuttosto superficiale ed un po' asciutto, con brevi affioramenti rocciosi; per il resto di mediocre profondità e un po' fresco. Un po' ovunque grossa pietrosità superficiale sparsa. <u>Soprassuolo:</u> Verso i limiti superiori ceduo di faggio adulto con abbondante coniferamento di picea spesso sotto copertura, passante a tratti a rada perticaia di picea. Verso il privato gruppi di spessina e perticaia di discreto sviluppo, affiancati da gruppi di larice. Nella 1/2 parte inferiore, dove la morfologia è più comoda, giovane fustaia diradata di discreto aspetto e densità regolare con frammisti soggetti da seme o da ceppaia di tiglio, oltre a castagno, tremulo, betulla, in sottobosco macchie di nocciolo e roverella. Recenti attacchi di bostrico con conseguenti tagli fitosanitari in due aree distinte della particella.						Cod. tratt.		121-122-131	
						Volume corm. lordo mc.		100	
						Volume corm. mc/ha		17,67	
						Vol. netto presunto mc		85	
						Tasso di utilizz. %		18,12	
						Anno interv. / Urgenza		2	
						MASSA INTERCALARE	accessibilità		
							Cod. interv.		
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
						CEDUO	accessibilità		
							Cod. tratt.		
						Ripresa planim. ha.			
						Volume dendrom. mc.			
Anno interv. / Urgenza									
PIANO DELLE MIGLIORIE			Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità		
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Moi de Ceto		PARTICELLA N°		15		
Altitudine da 1160 a 1600 m s.l.m. Esposizione: Nord; Nord-Est			PIANO DEI TAGLI Nella faggeta dotata di buona densità e matricinatura, taglio d'avviamento mediante selezione e rilascio di 1-2 polloni migliori per ceppaia. Contemporaneamente al taglio del ceduo effettuare un taglio fitosanitario dei soggetti di picea particolarmente intristiti, deperenti e guasti.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
Pendenza prevalente: III Accidentalità: Scarsa <u>Substrato geologico:</u> Scisti micacei. <u>Terreno:</u> Nella 1/2 parte verso Nord prevalentemente gandoso, fresco, con tasche di accumulo di vari profondità; per il resto di mediocre profondità, limo-sabbioso, sciolto, talvolta scheletrico. Qualche affioramento roccioso anche dirupato sulle dorsali. <u>Soprassuolo:</u> Ceduo invecchiato irregolarmente coniferato a gruppi, in basso misto di faggio, nocciolo, ontano bianco, acero montano, betulla, sorbo aucuparia, salicone, verso l'alto a prevalenza di citiso e talvolta anche consociato ad abbondante ontano verde. Densità generalmente buona nei 2/3 inferiori, scarsa e rada per il resto. In coniferamento, oltre che da sparsi soggetti di picea di varia età, è formato soprattutto da gruppi di perticame anche di discreta densità e di buon aspetto vegetativo, nonché da gruppi di giovane fustaia soprattutto nei tratti di più comoda giacitura verso nord. Sotto protezione del citiso e della betulla, in particolare verso l'alto, frequente e talvolta anche abbondante e promettente novellame di picea. Ampie superfici occupate da pecceta montana irregolare con prevalenza di fustaie giovani e adulte, in alcuni tratti mature, di discreto e spesso buon aspetto vegetativo , con faggio sia in sottobosco sia partecipe nel piano dominante.						Cod. tratt.			
						Volume corm. lordo mc.			
						Volume corm. mc/ha			
						Vol. netto presunto mc			
						Tasso di utilizz. %			
						Anno interv. / Urgenza			
						MASSA INTERCALARE		accessibilità	
								Cod. interv.	
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
CEDUO		accessibilità				III			
		Cod. tratt.		171					
Ripresa planim. ha.				7,00					
Volume dendrom. mc.				600					
Anno interv. / Urgenza				1					
PIANO DELLE MIGLIORIE			Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità		
Tagli d'avviamento			171	1	III	ha	7,00		
OSSERVAZIONI									

COMUNE di GANDELLINO**DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate**[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO	LOCALITA' Cagno Alto	PARTICELLA N°				16	
Altitudine da 1200 a 1585 m s.l.m. Esposizione: Est; Nord-Est Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Media <u>Substrato geologico</u>: Scisti micacei ed arenacei. <u>Terreno</u>: Spesso discontinuo per grossa pietrosità, con tasche d'accumulo anche frequenti; in genere da poco profondo a piuttosto superficiale, fresco verso il basso, un po' asciutto sulle dorsali. Aree detritiche frequenti in basso e balze rocciose soprattutto verso l'alto. <u>Soprassuolo</u>: Ceduo in parte invecchiato di faggio con abbondante partecipazione di betulla, ontano verde, citiso verso l'alto e, soprattutto nella parte inferiore, di nocciolo, ontano bianco, sorbo aucuparia, tremulo, acero montano, a densità variabile da mediocre a buona che diventa lacunosa nelle formazioni insediate sulle aree abbandonate dal pascolo. Anche le condizioni vegetative variano sensibilmente in relazione alla fertilità dei suoli, nel complesso mediocri o discrete e spesso stentate sulle dorsali. Sporadica presenza di novellame e perticame sparso di abete rosso nel 1/3 inferiore.	PIANO DEI TAGLI	UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità		
			Cod. tratt.				
Volume corm. lordo mc.							
Volume corm. mc/ha							
Vol. netto presunto mc							
Tasso di utilizz. %							
Anno interv. / Urgenza							
MASSA INTERCALARE			accessibilità				
			Cod. interv.				
Volume corm. lordo mc.							
Urgenza							
CEDUO			accessibilità				
			Cod. tratt.				
Ripresa planim. ha.							
Volume dendrom. mc.							
Anno interv. / Urgenza							
OSSERVAZIONI	PIANO DELLE MIGLIORIE	Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità	

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO		LOCALITA' Cogno Basso		PARTICELLA N°		17					
Altitudine da 1175 a 1480 m s.l.m. Esposizione: Sud-Est Pendenza prevalente: IV Accidentalità: Scarsa <u>Substrato geologico</u>: Scisti micacei ed arenarie rossastre marnose. <u>Terreno</u>: Prevalentemente superficiale, sabbio-limoso, asciutto, a tratti con scheletro minuto e grossolano abbondante; aree detritiche anche relativamente ampie e frequenti sopra il privato e balze rocciose in alto. <u>Soprassuolo</u>: Ceduo scarsamente matricinato di faggio con poco ontano bianco e nocciolo in basso e prevalenza di betulla verso l'alto, a tratti partecipato da sorbo aucuparia e poco ontano verde, a densità mediocre o discreta e lacunosa sulle dorsali e nelle aree detritiche. Nella 1/2 parte inferiore buon coniferamento di picea prevalentemente allo stadio di perticaia, a tratti di buon sviluppo, nel resto della particella sono presenti nuclei e soggetti sparsi adulti o più o meno invecchiati sporadica partecipazione anche di larice con soggetti di varia età e sviluppo.		PIANO DEI TAGLI		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE		FUSTAIA		accessibilità			
								Cod. tratt.			
								Volume corm. lordo mc.			
								Volume corm. mc/ha			
								Vol. netto presunto mc			
								Tasso di utilizz. %			
								Anno interv. / Urgenza			
								MASSA INTERCALARE		accessibilità	
								Cod. interv.			
								Volume corm. lordo mc.			
								Urgenza			
								CEDUO		accessibilità	
								Cod. tratt.			
								Ripresa planim. ha.			
						Volume dendrom. mc.					
						Anno interv. / Urgenza					
		PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità			
OSSERVAZIONI											

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°		Località		FUSTAIA	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Pianta ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO							
18	Campello	2022	classe		anni		mq	mq	m	m						cm	mc	n°	mc	mc	mc	MEDIO		CORRENTE		
											Ad ha	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale							Ad ha		Totale	%	
Classe colturale	Fustaia																									
Classe attitudinale	Produttiva																									
Classe economica	A																									
Tipologia forestale																										
Pecceta montana dei substrati silicatici																										
SUPERFICIE ha																										
Totale Lorda		8,40																								
Improduttiva		0,10																								
Produttiva non forestale		0,70																								
Produttiva forestale		7,60																								
Notizie Piano Precedente																										
Superficie Produttiva ha		7,60																								
Utilizzazioni	previste	effettuate																								
Fustaia mc	80	350																								
Ceduo mc	0	0																								
Classi di Accessibilità																										
I	II	III																								
1,72	1,99	4,69																								
Note																										
				CEDUO	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Diametro medio polloni	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppate per ha	Marricine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc			incred. medio					
					classe	anni		mq	mq	m								cm		n°	n°	n°	n°			
											per ha		totale													
					COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUDO												CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari									
					Carpino	Querce	Casta- gno	Robinia	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.	I		-10		-20		-30		-40		TOT.			

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO		
Altitudine da 820	a 1210 m s.l.m.	Esposizione: Sud; Sud-Ovest
Pendenza prevalente: III		Accidentalità: Scarsa
<u>Substrato geologico:</u> Scisti filladici, depositi morenici. <u>Terreno:</u> Prevalentemente di discreta profondità, fresco, limo-sabbioso, sciolto, ben evoluto e fertile, dotato di poco scheletro per lo più grossolano e con sparsa pietrosità superficiale relativamente frequente soprattutto verso i compluvi. <u>Soprassuolo:</u> Giovane fustaia da impianto di picea distribuita a soggetti sparsi, nuclei e gruppi, questi ultimi anche di discreta estensione e buona densità soprattutto sulla dorsale centrale e verso il basso, di buon sviluppo con tratti diametricalmente ben differenziati e buoni accrescimenti. Frammistì radi e scarsi soggetti maturi/invecchiati e piccoli nuclei di spessina-perticaia. In sottobosco e a tratti intercalato al resinoso abbondante latifoglio ceduo invecchiato di nocciolo, ontano bianco, salicone, tiglio e poco acero montano, ciliegio e faggio. Sotto copertura novellame di picea in genere singolo, a tratti frequente ed in via di aduggiamento accentuato. Pesante attacco di bostrico con conseguente taglio fitosanitario, lo scolitide è tuttora attivo.		
OSSERVAZIONI		

LOCALITA' Campello		PARTICELLA N°		18	
PIANO DEI TAGLI Taglio di preparazione intervenendo nel piano dominato a carico dei soggetti stentati, malformati, ncrementalmente fermi, e nel dominante a carico dei soggetti invecchiati o stramaturi. Taglio fitosanitario picee bostricate, deperenti, lesionate, senza avvenire.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	I-II-III
				Cod. tratt.	111
			Volume corm. lordo mc.		150
			Volume corm. mc/ha		26,32
			Vol. netto presunto mc		127,5
			Tasso di utilizz. %		19,74
			Anno interv. / Urgenza		1
			MASSA INTERCALARE	accessibilità	
				Cod. interv.	
			Volume corm. lordo mc.		
			Urgenza		
			CEDUO	accessibilità	
				Cod. tratt.	
			Ripresa planim. ha.		
			Volume dendrom. mc.		
			Anno interv. / Urgenza		
Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità	

COMUNE di GANDELLINO**DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate**[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Grumello		PARTICELLA N°		19	
Altitudine da 750 a 1020 m s.l.m. Esposizione: Sud-Est; Sud Pendenza prevalente: IV								

COMUNE di GANDELLINO

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°	Località		FUSTAIA	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Piante ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO					
20	Mosetti			classe	anni		mq	mq	m	m	cm	mc	n°	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	%		
Classe colturale	Ceduo matricinato																						
Classe attitudinale	Produttiva																						
Classe economica	O			RILIEVI ATTUALI	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																		
Tipologa forestale					Specie legnosa	tariffa cubat.	Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI							
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici							n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante			massa	%			
SUPERFICIE ha																							
Totale Lorda							14,53																
Improduttiva					0,30																		
Produttiva non forestale			0,75																				
Produttiva forestale			13,48																				
Notizie Piano Precedente			RILIEVI PRECEDENTI		TOTALI																		
Superficie Produttiva ha					13,13																		
Utilizzazioni				previste	effettuate																		
Fustaia mc				0	0																		
Ceduo mc				450	30																		
Classi di Accessibilità																							
I				II	III																		
0,00				7,78	6,75																		
Note				CEDUO	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Diametro medio polloni	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppaie per ha	Matricine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc			incred. medio		
					2023	classe	anni		mq	mq	m	cm		n°	n°	n°	n°		210,00	2830,80		ceduo	matric
			Stimata		VIII		0,95																
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO												CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari											
Carpino	Querce	Castagno	Robinia		Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.															
									1		-10		-20		-30		-40		TOT.				

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Mosetti		PARTICELLA N°		20		
Altitudine da 800a 1130 m s.l.m. Esposizione: Ovest; Nord-Ovest Pendenza prevalente: IIIAccidentalità: Scarsa Substrato geologico: Scisti micacei, depositi morenici e rocce porfiriche. Terreno: Sabbio-limoso in basso fresco e fertile con abbondante scheletro e grossa pietrosità sparsa superficiale; verso l'alto e sulle dorsali un po' asciutto e frequentemente superficiale con brevi affioramenti rocciosi. Soprassuolo: Nella fascia inferiore, ceduo misto di nocciolo, ontano bianco, frassino maggiore, tiglio, per il resto a prevalenze di faggio con poca roverella, acero montano e salicone, a densità discreta, di aspetto vegetativo discreto con qualche area un po' invecchiata verso il confine con Valbondione. Novellame resinoso scarso, singolo e piuttosto aduggiato sotto copertura. Sopra il privato modesta area recente conifera con picea e abete bianco con esito poco soddisfacente.			PIANO DEI TAGLI Neila faggeta ben matricinata e nei tratti dotati di latifoglie pregiate, taglio d'avviamento mediante selezione e rilascio di 1-2 polloni meglio sviluppati e conformati per ceppaia.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
		Cod. tratt.							
		Volume corm. lordo mc.							
		Volume corm. mc/ha							
		Vol. netto presunto mc							
		Tasso di utilizz. %							
		Anno interv. / Urgenza							
		MASSA INTERCALARE		accessibilità					
				Cod. interv.					
		Volume corm. lordo mc.							
		Urgenza							
		CEDUO		accessibilità		II-III			
				Cod. tratt.		171			
		Ripresa planim. ha.				9,00			
		Volume dendrom. mc.				600			
		Anno interv. / Urgenza				1			
			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità
			Tagli d'avviamento		171	1	II-III	ha	9,00
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°		Località		FUSTAIA	Anno rilievi Modalità		Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Piante ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO																	
21	Stros	Classe colturale	Ceduo coniferato		2023	classe	anni		mq	mq	m	m	cm	mc	n°	mc	mc	mc	mc	mc	MEDIO		CORRENTE		%												
																					Ad ha		Totale			mc		mc		%							
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato			Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc				
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc		mc		mc		mc					
Classe colturale		Ceduo coniferato		Stimata		VIII				0,1		mq		mq		m		m		cm		mc		n°		mc</											

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO		LOCALITA' Stros		PARTICELLA N°		21	
Altitudine da 770 a 1000 m s.l.m. Esposizione: Ovest; Nord-Ovest		PIANO DEI TAGLI		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	
Pendenza prevalente: IV							

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO		LOCALITA' Bondo		PARTICELLA N°		22		
Altitudine da 770 a 1010 m s.l.m. Esposizione: Ovest		PIANO DEI TAGLI		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità		
<u>Substrato geologico</u>: Scisti micacei, porfidi verdastri e depositi morenici. <u>Terreno</u>: Piuttosto gandoso, sabbio-limoso, acido, molti trovanti e tasche di accumulo con terreno di varia profondità, in genere un po' asciutto. Frequenti aree detritiche in alto ed affioramenti rocciosi sulle dorsali. <u>Soprassuolo</u>: Nel 1/3 superiore prevalenza di ceduo di faggio invecchiato e di mediocre aspetto vegetativo con partecipazione di nocciolo, roverella, betulla, castagno sulle dorsali e ontano bianco, frassino maggiore nei compluvi freschi. Nei 2/3 inferiori, formazione cedua irregolare dove oltre alle specie suddette partecipano l'acero montano, il tiglio verso il basso e singoli soggetti o piccoli gruppi di abete rosso e larice, prevalentemente in fase di perticaia, provenienti da rimboschimento artificiale. Condizioni vegetative mediocri o discrete per tutte le specie, densità nel complesso buona con qualche radura in via di progressiva chiusura grazie alla colonizzazione spontanea.						Cod. tratt.		
					Volume corm. lordo mc.			
					Volume corm. mc/ha			
					Vol. netto presunto mc			
					Tasso di utilizz. %			
					Anno interv. / Urgenza			
					MASSA INTERCALARE	accessibilità		
						Cod. interv.		
					Volume corm. lordo mc.			
					Urgenza			
					CEDUO	accessibilità	I-II	
						Cod. tratt.	302	
					Ripresa planim. ha.		4,50	
					Volume dendrom. mc.		120	
					Anno interv. / Urgenza		1	
OSSERVAZIONI		PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità
		Sfolli e sfoltimenti nella parte inferiore della particella, passando localmente a taglio d'avviamento dove prevalgono latifoglie pregiate e/o faggio		302	1	I-II	ha	4,50

COMUNE di GANDELLINO

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella n°	Località	
23	Forcelli	
Classe colturale	Ceduo coniferato	
Classe attitudinale	Produttiva	
Classe economica	G	
Tipologa forestale		
Aceri-frassineto con faggio Faggeta montana dei s. silicatici		
SUPERFICIE ha		
Totale Lorda	14,35	
Improduttiva	0,16	
Produttiva non forestale	0,65	
Produttiva forestale	13,54	
Notizie Piano Precedente		
Superficie Produttiva ha	13,54	
Utilizzazioni	previste	effettuate
Fustaia mc	0	0
Ceduo mc	350	40
Classi di Accessibilità		
I	II	III
0,68	13,84	0,00
Note		

FUSTAIA	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	Piante ad ha	PROVVIGIONE			INCREMENTO						
	2023	classe	anni		mq	mq	m	m	cm	mc	n°	Norm.	Reale		MEDIO		CORRENTE			%	
												Ad ha	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale	Ad ha	Totale			
																					mc
	Stimata	VII		0,2									mc	mc	mc	mc	mc	mc			
	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																				
	RILIEVI ATTUALI	Specie legnosa						tariffa cubat.	Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI			
									n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante		massa	%
TOTALI																					
RILIEVI PRECEDENTI																					
TOTALI																					

CEDUO	Anno rilievi Modalità	Fertilità	Età media	Densità media	AREA BASIMETRICA		Altezza media	Diametro medio polloni	Rapporto n° polloni/cepp.	Polloni per ha	Ceppaie per ha	Matricine per ha	Allievi in conv. per ha	PROVVIGIONE mc			incred. medio			
	2023	classe	anni		mq	mq	m	cm		n°	n°	n°	n°	per ha	totale		mc/ha			
																	ceduo		matric	totale mc
	Stimata	VII		0,7										90	1218,60					
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO								CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari											
	Carpino	Querce	Castagno	Robinia	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.												
									1		-10		-20		-30			-40	TOT.	

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Forcelli		PARTICELLA N°		23					
Altitudine da 715a 1020 m s.l.m. Esposizione: Ovest Pendenza prevalente: IVAccidentalità: Media Substrato geologico: Scisti micacei, depositi morenici, marne rossastre. Terreno: Di varia profondità, in gran parte detritico, spesso assai gandoso, limo-sabbioso, fresco in basso e lungo i compluvi, talvolta un po' acquitrinoso verso il privato in basso. Affioramenti rocciosi dirupati in alto ed area franosa stabilizzata nella parte alta del compluvio centrale. Soprassuolo: In alto verso Tezzi, ampia area di fustaia adulta mista di picea e larice a tratti prevalente sopra ceduo di faggio, passante verso il basso a ceduo invecchiato ed abbondantemente matricinato di acero montano,iglio, frassino maggiore, nocciolo spesso in sottobosco, con numerosi soggetti di bella forma ed ottimo sviluppo. Per il resto ceduo misto di nocciolo,iglio, acero, roverella, castagno, orniello, con passaggi a ceduo puro di faggio verso l'alto con scarso perticame spontaneo di larice.			PIANO DEI TAGLI PIANO DELLE MIGLIORIE Sfolli e sfoltimenti nella parte inferiore della particella, passando localmente a taglio d'avviamento dove prevalgono latifoglie pregiate e/o faggio i		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE FUSTAIA accessibilità Cod. tratt. Volume corm. lordo mc. Volume corm. mc/ha Vol. netto presunto mc Tasso di utilizz. % Anno interv. / Urgenza MASSA INTERCALARE accessibilità Cod. interv. Volume corm. lordo mc. Urgenza CEDUO accessibilità Cod. tratt. Ripresa planim. ha. Volume dendrom. mc. Anno interv. / Urgenza		Cod. Interv. Urgen. CL access Unità di misura Quantità					
OSSERVAZIONI			302		1		I-II		ha		4,00	

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Costa Bancone		PARTICELLA N°		24		
Altitudine da 930a 1080 m s.l.m. Esposizione: Ovest Pendenza prevalente: IVAccidentalità: Scarsa Substrato geologico: Scisti micacei, filladi e verrucano lombardo. Terreno: Di varia profondità, limo-sabbioso, a tratti un poco asciutto e con grossa pietrosità sparsa; condizioni pedotrofiche migliori verso i limiti inferiori. Soprassuolo: Nella parte superiore, ceduo di faggio con partecipazione di poco ontano bianco e scarso acero montano, a densità discreta e condizioni vegetative mediocri, con novellame dei due abeti sotto copertura, più frequente verso il basso. Sopra la strada per Tezzi, frammista a brevi chiazze di latifoglio ceduo, ampia fascia di perticaia di picea, scarso abete bianco e poco larice, di discreto sviluppo e di varia densità con sparsi soggetti maturi ed invecchiati di entrambe le specie e gruppi di perticame già oggetto di diradamenti. Ultimamente colpita da ripetuti attacchi di bostrico. Sotto strada nuclei di perticaia o fustaia adulta mista di picea e larice e chiazze di latifoglie cedue (frassino, tiglio, acero, nocciolo) intercalati da spazi vuoti erbati o cespugliati.			PIANO DEI TAGLI In caso di ulteriori attacchi di bostrico, provvedere rapidamente al taglio fitosanitario con esbosco del materiale infestato e di eventuali alberi schiantati o sradicati		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	
				Cod. tratt.					
				Volume corm. lordo mc.					
				Volume corm. mc/ha					
				Vol. netto presunto mc					
				Tasso di utilizz. %					
				Anno interv. / Urgenza					
		MASSA INTERCALARE		accessibilità					
				Cod. interv.					
				Volume corm. lordo mc.					
				Urgenza					
		CEDUO		accessibilità					
				Cod. tratt.					
				Ripresa planim. ha.					
				Volume dendrom. mc.					
				Anno interv. / Urgenza					
		PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità	
		Diradi selettivi misti nei tratti di perticaia maggiormente differenziata.		141	1	I	ha	1,00	
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Valaquel		PARTICELLA N°		25		
Altitudine da 730a 900 m s.l.m. Esposizione: Ovest			PIANO DEI TAGLI Taglio fitosanitario dei soggetti intristiti, seccaginosi, affetti da fitopatie, secchi, sottoposti, deformi, invecchiati, di conifere e latifoglie.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità	I
Pendenza prevalente: IIIAccidentalità: Media <u>Substrato geologico</u> : Scisti micacei, arenarie rossastre, conglomerato basale e depositi fluvio-glaciali. <u>Terreno</u> : Di discreta e sovente buona profondità, limo-sabbioso, fresco e fertile; grossa pietrosità superficiale sparsa e qualche tratto dirupato lungo la valle. Brevi aree dissestate lungo i numerosi compluvi e falde acquifere emergenti. <u>Soprassuolo</u> : Perticaia di impianto di circa 45 anni mista per gruppi e per pedali di picea e larice, in genere di buono sviluppo, distribuita a gruppi di varia densità e in modo piuttosto irregolare, assai spesso consociata a latifoglio parte ceduo e parte d'impianto, verso i prati un po' invecchiato e misto di acero, frassino maggiore, tiglio, ciliegio, con molti bei soggetti affrancati ed anche da seme. Altrove prevalenza di nocciolo talvolta misto ad ontano bianco nei tratti più freschi. Sotto copertura, soprattutto verso l'alto, abbondante novellame di picea a abete bianco, singolo e o a gruppi piuttosto bisognosi di luce. Nelle chiarie a tratti frequenti verso la parte centrale, esuberante sviluppo di rovi e un po' ovunque invadente presenza di vitalba.						Cod. tratt.		131	
						Volume corm. lordo mc.		60	
						Volume corm. mc/ha		16	
						Vol. netto presunto mc		50	
						Tasso di utilizz. %		18,18	
						Anno interv. / Urgenza		1	
						MASSA INTERCALARE		accessibilità	
								Cod. interv.	
						Volume corm. lordo mc.			
						Urgenza			
CEDUO		accessibilità							
		Cod. tratt.							
Ripresa planim. ha.									
Volume dendrom. mc.									
Anno interv. / Urgenza									
			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità
OSSERVAZIONI									

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Mazzuccata Bassa		PARTICELLA N°		26				
Altitudine da 1395 a 1650 m s.l.m. Esposizione: Sud; Sud-Est			PIANO DEI TAGLI Taglio di sementazione per favorire l'ingresso del novellame e di sgombero dove la rinnovazione esistente è aduggiata.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA		accessibilità		I-II	
Pendenza prevalente: III Accidentalità: Scarsa						Cod. tratt.		112-114			
<u>Substrato geologico</u> : Scisti micacei e arenarie rosse quarzose in basso. <u>Terreno</u> : Poco profondo, limo-sabbioso, asciutto, ricco di scheletro in alto, a tratti nella parte centrale e verso il privato; discretamente profondo, fresco e un po' acido per il resto. Pietrosità sparsa frequente ed in alto, verso Gandellino, massi di grosse dimensioni staccatisi recentemente da soprastanti dirupi. <u>Soprassuolo</u> : Pecceta montana, nel 1/3 superiore per lo più adulta mista di picea e poco larice in strutture coetaneiformi anche di discreta densità, intercalate a tratti da qualche gruppo maturo e da brevi chiarie, nonchè da chiazze di ceduo invecchiato di faggio. Nel 1/3 centrale prevalenza di gruppi maturi di picea di mediocre e scarsa densità, spesso frammisti ad abbondante sottobosco di faggio. Nel 1/3 inferiore, fustaia matura di abete bianco e poca picea, a densità discreta, con gruppi a statura sostenuta nei tratti più comodi. Verso il canale di valanga, ampia fascia di giovane fustaia mista di picea e abete bianco di buona densità. Abbondante sviluppo di rovi ed altre infestanti nelle radure in basso. Rinnovazione scarsa e marginale nelle chiarie del 1/3 superiore, per ampi tratti assente nelle parte centrale, frequente e ben sviluppata di entrambe le specie, anche sotto copertura, verso i limiti inferiori, con passaggi a spessina-perticaia al confine tra le due particelle. Per una profondità di almeno 50 metri, la fascia superiore della particella riveste carattere protettivo nei confronti della spinta della neve e della caduta di pietrame.						Volume corm. lordo mc.		700			
						Volume corm. mc/ha		83			
						Vol. netto presunto mc		595			
						Tasso di utilizz. %		23,41			
						Anno interv. / Urgenza		1			
						MASSA INTERCALARE		accessibilità			
						Cod. interv.					
						Volume corm. lordo mc.					
Urgenza											
			CEDUO		accessibilità						
			Cod. tratt.								
			Ripresa planim. ha.								
			Volume dendrom. mc.								
			Anno interv. / Urgenza								
OSSERVAZIONI			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità		

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

[illegible]

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO			LOCALITA' Doadello		PARTICELLA N°		27			
Altitudine da 1390a 1620 m s.l.m. Esposizione: Est; Sud-Est			PIANO DEI TAGLI Taglio successivo marginale a gruppi e taglio di sgombero nei tratti più fertili in basso e nella conca centrale, nonché taglio selettivo per pedali dei soggetti lesionati, intristiti e/o guasti posti nelle vicinanze e delle grosse matricine di faggio deformi e/o ingombranti. Taglio di avviamento all'alto fusto selezionando su ogni ceppaia 1-2 polloni meglio conformati e diametricamente ben differenziati.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	FUSTAIA	accessibilità	I-II		
Pendenza prevalente: IIIAccidentalità: Scarsa							Cod. tratt.	114-122-131		
<u>Substrato geologico</u> : Calcarei grigi duri fessurati sulla dorsale centrale; arenarie e marne arenacee con filoni mineralizzati per il resto. <u>Terreno</u> : Limo-sabbioso di buona profondità e freschezza in basso e soprattutto verso la particella 26, poco profondo ed asciutto altrove, in prevalenza con scheletro minuto e a tratti grossolano particolarmente abbondante nelle zone ripide in alto. <u>Soprassuolo</u> : Pecceta montana disetaneiforme per gruppi mista di picea ed abete bianco; matura in basso nel tratto più comodo verso la particella 26, di ottimo aspetto vegetativo con stature sostenute, nelle chiarie presenza di abbondante novellame e piccolo perticame in prevalenza di abete bianco, generalmente di buon sviluppo. Discreta o buona densità. Dalla dorsale, sul versante Sud-Est lungo la mulattiera, fascia di alta perticaia e giovane fustaia di picea in gruppi di discreta densità e sovrastante ampia area di ceduo di faggio e poco acero invecchiato con molti soggetti da seme o affrancati anche di discreto portamento, a tratti frammisti soggetti per lo più giovani di picea e poco abete bianco. Qualche gruppo maturo nella conca verso la dorsale in alto. Sotto il privato verso il limite superiore, pecceta mista a poco larice con discreti gruppi adulti e maturi a statura sostenuta e larici di buon portamento. Verso i limiti con il pascolo passaggio a rada fustaia per lo più giovane con abbondante latifoglio di citiso e sorbo. Nelle chiarie, soprattutto sulla costa, discreta diffusione di novellame di picea. Danni da valanga ai limiti superiori e nell'avvallamento a confine con la particella 26.						Volume corm. lordo mc.		800		
						Volume corm. mc/ha		60		
						Vol. netto presunto mc		680		
						Tasso di utilizz. %		20,27		
						Anno interv. / Urgenza		1		
						MASSA INTERCALARE	accessibilità			
							Cod. interv.			
						Volume corm. lordo mc.				
Urgenza										
CEDUO	accessibilità		I							
	Cod. tratt.		171							
Ripresa planim. ha.		2,00								
Volume dendrom. mc.		140								
Anno interv. / Urgenza		1								
			PIANO DELLE MIGLIORIE		Cod. Interv.	Urgen.	CL access	Unità di misura	Quantità	
			Taglio d'avviamento all'altofusto		171	1	I	ha	2,00	
OSSERVAZIONI										